Prot. n. 0001988 anno 2025 del 04/02/2025

Ministero dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
Alessandro Scarlatti – Palermo

Circolare n. 10 del 3 febbraio 2025

Agli Studenti
SEDE

e p.c. Ai Sigg. Docenti
SEDE

Oggetto: ***SHAMS ILLUSIONS ED ECCITABILITÀ CORTICALE VISIVA NELLO STILE COGNITIVO ANALITICO vs GLOBALE***

Con la presente, facendo seguito a quanto stabilito dal C.A. in data 03/12/2024 (prot. 0032538), si comunica a tutti gli Studenti maggiorenni, che è possibile partecipare al progetto di ricerca *"**SHAMS ILLUSIONS ED ECCITABILITÀ CORTICALE VISIVA NELLO STILE COGNITIVO ANALITICO vs GLOBALE**" a cura del Prof. Filippo Brighina, professore associato presso il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BiND).*
Questa ricerca si propone di indagare la presenza di alterazioni neurofisiologiche (tramite utilizzo di TMS e SIFI) nel soggetto sano con stile cognitivo analitico; confrontare i risultati ottenuti con una popolazione di emicranici senz'aura (dati già raccolti) e un'altra popolazione di soggetti sani con stile cognitivo globale secondo la scala di Sternberg.
Al soggetto partecipante sarà richiesto di presentarsi a una sessione di sperimentazione che avrà luogo all'edificio di Fisiologia Umana del Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata di Palermo. La sessione prevede che il soggetto si sottoponga alla somministrazione del questionario standardizzato di Sternberg, alle Sound-Induced Flash Illusion, e successivamente a stimolazione magnetica transcranica (TMS). Ogni sessione dovrebbe durare circa un'ora. La collaborazione non comporta nessun tipo di rischio o disagio.
La ricerca non comporta diretti benefici per il partecipante. Tuttavia, la ricerca consentirà di acquisire informazioni importanti sul legame tra gli stili cognitivi e l'emicrania, oltre che mettere a conoscenza il soggetto stesso del proprio stile cognitivo: un aspetto importante per comprendere come si interagisce col mondo che ci circonda.
Per qualsiasi informazione e chiarimento o per qualsiasi necessità ci si potrà rivolgere ai ricercatori Umberto Quartetti (e-mail umberto.quartetti@unipa.it), Angelo Torrente (e-mail angelo.torrente@unipa.it), Filippo Brighina (e-mail filippo.brighina@unipa.it), che saranno a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.
Si allega:

- scheda descrittiva con link per l'adesione.

Il Direttore
M° Mauro Visconti

Firmato digitalmente da:
Visconti Mauro
Firmato il 03/02/2025 14:42
Seriale Certificato: 3023729
Valido dal 29/11/2023 al 29/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Stili cognitivi ed attitudini musicali: un approccio di studio psicofisiologico

Avete mai pensato a cosa ci rende unici nel nostro modo di apprendere, percepire e interagire con il mondo? Perché alcune persone sembrano cogliere ogni minimo dettaglio, mentre altre riescono a vedere il quadro d'insieme con una chiarezza sorprendente? Queste differenze non sono casuali, ma dipendono da ciò che la scienza definisce "stili cognitivi".
Gli stili cognitivi rappresentano la naturale inclinazione di ciascuno di noi a confrontarsi con l'ambiente in due modalità principali: analitica e globale. Chi possiede uno stile analitico può essere immaginato come una lente d'ingrandimento vivente: non v'è dettaglio visivo o uditivo che gli sfugga, ma naturalmente, quasi inconsapevolmente viene catturato a costruire una mappa dettagliata della realtà.
Dall'altra parte, le persone con uno stile globale sono come artisti che dipingono con ampie pennellate. Colgono piuttosto l'insieme e l'essenza del contesto. Magari non si soffermano su ogni dettaglio, ma la loro capacità immaginativa è più sviluppata, permettendo loro di concepire idee creative e visioni inedite.
Vi starete chiedendo: "E noi musicisti, dove ci collochiamo?" La risposta non è scontata. Mentre per gli ingegneri e i medici, professioni in cui la precisione e la quantità di dati sono fondamentali, prevale lo stile analitico, non ci sono ancora dati chiari e definitivi sul mondo delle professioni creative, come la musica. Ma proprio per questo il tema di studio è intrigante, e voi potreste essere i protagonisti di questa ricerca!
Il nostro progetto mira a capire se lo stile cognitivo di ciascuno di voi possa influire sulle vostre attitudini musicali e, perché no, anche sulle vostre prospettive di successo professionale. Potrebbe essere che una maggiore predisposizione verso lo stile globale favorisca l'approccio alla musica? Potrebbe essere che questa capacità di visione d'insieme influenzi il modo in cui componete, interpretate o percepite un brano musicale? Immaginate le implicazioni: se scoprissimo che gli stili cognitivi incidono sulle attitudini musicali, ciò potrebbe aprire nuove strade per la ricerca, la didattica e perfino per la vostra carriera futura.
Come possiamo rispondere a queste domande? Attraverso test scientifici validati, in grado di rilevare e definire con precisione il vostro stile cognitivo. Partecipare al nostro studio non significa solo contribuire alla ricerca, ma anche conoscere meglio voi stessi e, perché no, anche la vostra musica.
Ecco il cuore dell'invito: entrate a far parte di questa ricerca scientifica in collaborazione con la neurofisiologia. Siete pronti a scoprire le trame cognitive della vostra mente musicale? Partecipate al nostro studio e aiutateci a rispondere alle nostre domande!
Se siete interessati potete cominciare compilando un modulo al link https://docs.google.com/forms/d/1yRozLIxQ3ipizwhzc-vw3LFRFW1xr7eWMPLvGm-W7vY/edit?chromeless=1
Vi aspettiamo.